



Davide Novelli nasce a Roma nel 1963.

Nel 1981 inizia

la carriera di giornalista presso l'Agenzia O.P.

Successivamente collabora con l'Agenzia Ansa e i quotidiani Avvenire, Il Mattino, Il Giornale di Brescia e Il Tempo per poi approdare alla Rai-Tv.

Ha seguito e segue i grandi eventi dello sport, ha raccontato quattro Olimpiadi e sei mondiali di sci. Attualmente è il responsabile del pugilato per l'Ente di Stato.

Considero Zeno Colò il padre dei campioni della neve. Senza di lui ho sempre pensato che non ci sarebbe stata alcuna meravigliosa sfilata di fuoriclasse; solo un deserto gelato dove perfino il mio carattere ombroso non avrebbe trovato alcun conforto. Per questo motivo l'intervista col Falco di Oslo mi rende nervoso. Sto per incontrare il Signore delle nevi. Sono a un passo dal primo italiano campione olimpico, dal primo italiano campione del mondo. Dalla leggenda. E sono in ritardo...

(Davide Novelli)

€ 15,00



9 788868 581299

68

DAVIDE NOVELLI

LA PICCHIATA DEL FALCO

sport.doc

DAVIDE NOVELLI

LA PICCHIATA DEL FALCO

Da boscaiolo a sciatore inarrivabile Zeno Colò, la magica storia di un mito

Absolutely Free Editore

Le leggende che nascono dai boschi hanno spesso la magia delle fiabe. Il bosco del piccolo Zeno ha poco di magico, è soprattutto fatica e rinuncia. È un boscaiolo e lo sarà per sempre. Gli sci sono un mezzo di trasporto quando l'inverno isola quella parte di Appennino fino al valico dell'Abetone. Per lui diventano il trampolino dal quale fare il grande salto per modificare un'esistenza altrimenti segnata.

Quella di Zeno Colò è una carriera sportiva inimitabile, a cavallo della seconda grande guerra. Ammirato, temuto, mai eguagliato; resta sempre in piedi, anche dinanzi a chi lo tradirà. È veloce, il più veloce che si sia mai visto.

Fugge dal nazifascismo ed è internato in Svizzera dove si fa chiamare "Blitz" per garantirsi l'anonimato e ingannare la paura che lo seguirà per tutta la vita, tranne che in gara dove supera ogni limite, beffandosi anche della morte.

Vince l'oro olimpico e quello mondiale, realizza il record sul chilometro lanciato, conquista l'America e gli americani che vorrebbero adottarlo. Ma quei piedi, così sensibili, restano ancorati alle radici. Anche se qualcuno, molti anni dopo, lo porterà addirittura nello spazio dando il suo nome a un asteroide: 58709 Zenocolo.

Alcuni dei primati realizzati da Zeno Colò sono ancora imbattuti. La preziosa eredità, fatta di nozioni tecniche ed esperienza, è tornata nel silenzio del bosco.